



Virna Lisi in un ritratto di Carl Fisher del 1965.

Virna Lisi diva & antidiva

Jesi, la sua città natale, celebra l'attrice con una mostra, di cui qui puoi vedere alcune immagini. Al centro, la personalità di una star che ha sempre fatto valere le sue priorità: una su tutte, la famiglia

DI ALBERTA DI GIORGIO

«**L**a Cavani mi ha ingrigita per il ruolo della sorella di Nietzsche. Era il 1977 e solo allora, dopo più di 20 anni di mestiere, la critica si accorse che sapevo recitare». Le parole, riferite al film *Al di là del bene e del male*, sono di una perla del cinema italiano. Alla quale Jesi (An), la sua città natale, dedica la mostra *Virna Lisi. Diva e antidiva*. Una definizione azzeccata. L'attrice, infatti, è riuscita a coniugare carriera da star e vita

privata. Antepoendo sempre il ruolo di moglie (è stata sposata 53 anni con l'architetto Franco Pesci) e mamma dell'unico figlio Corrado alle pressioni dello star system.

SCELTE PERSONALI

Le due priorità hanno portato Virna a scelte professionali azzardate. Eppure, ha raggiunto lo stesso una fama planetaria. Non a caso, i periodi lontani dal set sono stati solo quelli decisi da lei. Per esem-

memo

Dal 16 dicembre al 5 maggio a Palazzo Bisaccioni di Jesi (An), la mostra "Virna Lisi. Diva e antidiva" racconta l'attrice dagli esordi alla maturità artistica.

L'attrice in *Meglio vedova* di Duccio Tessari (1968).

pio, quando ha lasciato Hollywood contravvenendo a un contratto con la Paramount che le è costato una cospicua penale. Ma ha detto no anche a Roger Vadim che le aveva offerto il ruolo di *Barbarella*. E, già moglie e madre, ha rifiutato le avances di Frank Sinatra. In compenso, ha recitato con Jack Lemmon, Tony Curtis, Anthony Quinn. E, in Italia, ha lavorato con Alberto Lattuada, Mario Monicelli, Pietro Germi, Luigi e Cristina Comencini. E se nel 1959 è stata testimonial del dentifricio Chlorodont per *Carosello* («Con quella bocca può dire ciò che vuole» era il tormentone dell'epoca), dagli esordi alla fine della carriera ha interpretato innumerevoli sceneggiati e fiction per la tivù. Restando indimenticabile. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con Guido Nicheli sul set di *Sapore di mare*, diretto nel 1983 da Carlo Vanzina. A sinistra, l'attrice ed Ennio Guarnieri durante una pausa di *Tenderly* nel 1968.



Due scene della pellicola drammatica *La donna del giorno* di (1956) di Francesco Maselli.



A sinistra, Virna con il figlio Corrado, che l'ha reso tre volte nonna, e il marito, Franco Pesci. Qui sopra, con Paolo Panelli nel 1984 durante le riprese della miniserie tivù *E la vita continua*, di Dino Risi.